

COMUNE DI VENTICANO

Provincia di AVELLINO



Piano Urbanistico Comunale

Legge Regionale n° 14 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.
Regolamento di attuazione per il governo del territorio n° 5 del 04.08.2011 e ss.mm.ii.

F.1 Piano di Zonizzazione Acustica RELAZIONE TECNICA



Il Sindaco
dott. Arturo CAPRIO
il R.U.P.
geom. Fiorentino ALTAVILLA

GRUPPO DI LAVORO

arch. Antonio LO CONTE
Progettista

Irpina Consulting 4.0
V.A.S.

geol. Fiammetta SARMENTO
Consulenza Geologica

dott. Fiore Paolo NITTOLO
Uso Agricolo del Suolo

ing. Roberto IORIO
Zonizzazione Acustica

collaborazioni
arch. Andrea LO CONTE

Data: febbraio 2026

INDICE

0.0.0	Premessa.....	1
1.0.0	Il Rumore ed i suoi effetti sulla salute.....	3
1.1.0	Rumore ed inquinamento acustico.....	3
1.2.0	Malattie da rumore.....	4
1.2.1.	Effetti sul sistema uditivo.....	4
1.2.2	Gli effetti extrauditivi del rumore	5
1.2.2.1	Effetti sul sistema nervoso centrale	5
1.2.2.2	Effetti sul sistema endocrino.....	5
1.2.2.3	Effetti sul sistema cardio-circolatorio	5
1.2.2.4	Effetti sulla funzione respiratoria e gastrointestinale.....	6
2.0.0	IL QUADRO NORMATIVO VIGENTE	7
3.0.0	LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO - CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI PER LA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	12
3.1.0	Analisi del territorio comunale.....	15
3.2.0	Identificazione dei ricettori sensibili e delle fonti di rumore	18
3.3.0	Zonizzazione Acustica Preliminare.....	21
3.4.0	Verifica della compatibilità acustica tra aree confinanti e Zonizzazione Acustica Definitiva.....	26

ALLEGATI

Allegato F.2 - Zonizzazione Acustica del territorio comunale (1: 5000)

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 1
---	--	---

0.0.0 PREMESSA

La Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/95), primo riferimento normativo organico in materia messo a punto in Italia, ha reso obbligatoria per tutti i Comuni la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica, che costituisce un indispensabile strumento conoscitivo per la predisposizione di strategie finalizzate al contenimento e alla prevenzione dei fenomeni di fono-inquinamento.

Il Piano di Zonizzazione Acustica, infatti, contiene la classificazione del territorio comunale in zone omogenee dal punto di vista della rumorosità ambientale, con l'obiettivo di fornire una mappatura dei requisiti minimi di qualità sonora che dovranno essere garantiti al fine di tutelare la salute della popolazione e le attività esistenti e previste; di salvaguardare, inoltre, le aree in cui non é manifesto l'inquinamento acustico ed eventualmente risanare quelle dove sono riscontrabili livelli sonori pericolosi.

Tale classificazione viene effettuata in ragione di parametri urbanistici, riconducibili alle destinazioni e alle intensità d'uso, attuali e previste, delle diverse parti del territorio comunale. In tal senso, il PZA si pone come una strategia integrata che concilia le istanze di riqualificazione ambientale legate alla tutela dall'inquinamento acustico con lo stato di fatto e con le previsioni degli strumenti di governo del territorio.

La Zonizzazione Acustica costituisce anche strumento di riferimento per una corretta pianificazione delle nuove aree di sviluppo urbanistico, ai fini della salvaguardia dai fenomeni di fono-inquinamento che potrebbero comportare possibili effetti negativi sulla salute della popolazione.

Dopo l'approvazione, infatti, il Piano di Zonizzazione Acustica deve essere incluso dall'Amministrazione comunale tra gli elaborati tecnici necessari per la presentazione, agli Enti preposti, delle richieste di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, i quali dovranno tener conto della suddivisione acustica del territorio.

La Zonizzazione Acustica, inoltre, assume efficacia nell'eventuale rilascio di concessioni da parte del Sindaco per il cambio di destinazione d'uso degli immobili e per

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 2
---	--	---

le nuove autorizzazioni per insediamenti produttivi, commerciali e di servizio, eventualmente in contrasto con la zonizzazione acustica.

In altre parole, l'adozione del PZA rende necessaria la valutazione dell'impatto acustico determinato dalla localizzazione di nuove attività e della compatibilità, dal punto di vista della rumorosità, di queste con le altre attività del territorio.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 3
---	--	---

1.0.0 IL RUMORE ED I SUOI EFFETTI SULLA SALUTE

1.1.0 Rumore ed inquinamento acustico

Il rumore viene comunemente indicato come uno dei principali *inquinanti diffusi* e fattore di disturbo della vita moderna. Per definizione il *rumore* è un “suono indesiderato” o un “suono elevato, spiacevole, inaspettato”.

Dal punto di vista fisico, il rumore potrebbe essere definito come un suono, generalmente di natura casuale, il cui spettro di frequenze non mostra componenti distinte.

Il *rumore ambientale* é, invece, il suono diffuso associato ad un dato ambiente ed é di solito il risultato della sovrapposizione di suoni provenienti da più sorgenti, vicine e lontane.

Come definito nell’art. 2 comma 1 della Legge n. 447/95, *l’inquinamento acustico é “... l’introduzione di rumore nell’ambiente abitativo e nell’ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell’ambiente abitativo o dell’ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi ...”*.

Le sue origini vanno ricercate nelle attività umane ed é specialmente associato al processo di urbanizzazione ed allo sviluppo dei trasporti e dell’industria, ma non si esclude che, per condizioni topografiche particolari, non possa essere fonte di disturbo anche in aree rurali.

Studi dell’Unione Europea hanno stimato che circa il venti per cento della popolazione dell’Unione é esposto a livelli di rumore che gli igienisti e gli scienziati considerano inaccettabili.

Sebbene l’introduzione di norme specifiche ed il progresso tecnico hanno ridotto notevolmente le emissioni sonore, la crescita e la diffusione del traffico automobilistico e aereo e lo sviluppo delle attività per lo svago hanno parzialmente annullato tali successi.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 4
---	--	---

1.2.0 Malattie da rumore

Nel campo dei suoni percepibili dall'orecchio umano, ossia per frequenze comprese indicativamente tra 20 e 20000 Hz, gli effetti sull'organismo possono essere fondamentalmente distinti in **uditivi ed extrauditivi**.

1.2.1. Effetti sul sistema uditivo

L'esposizione al rumore può indurre alterazioni funzionali a carico dell'orecchio, di carattere transitorio e reversibile, o lesioni permanenti di carattere anatomico.

Nel primo caso ci troviamo di fronte alla cosiddetta "fatica uditiva", nel secondo alla "ipoacusia" o "sordità da rumore".

Per *fatica uditiva* s'intende quell'innalzamento temporaneo e reversibile della soglia di percezione che si verifica nei soggetti normali dopo occasionale esposizione al rumore. Tale fenomeno, è verosimilmente legato ad un esaurimento biochimico-funzionale dei recettori specifici e deve pertanto considerarsi come un fenomeno di refrattarietà relativa.

L'ipoacusia e la sordità da rumore sono invece patologie che si sviluppano in modo lento e graduale e delle quali i soggetti interessati si accorgono sempre tardivamente. La ragione di ciò va ricercata nel fatto che la perdita dell'udito interessa dapprima solo frequenze medie e medio-alte (da 3000 a 6000 Hz e da 10000 a 14000 Hz), con caduta elettiva e primaria sui 4000 Hz, mentre le frequenze più basse che interessano il linguaggio o voce parlata (500-2000 Hz) sono coinvolte molto più tardi.

L'evoluzione della malattia è lenta e progressiva e può essere distinta in tre fasi principali:

- 1) *la fase audiometrica o di latenza totale*, che può essere svelata solo con l'esame audiometrico;
- 2) *la fase di instaurazione o periodo di latenza subtotale*, nella quale il paziente comincia ad accorgersi di un deficit uditivo per i toni alti. In realtà il soggetto

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 5
---	--	---

continua a percepire la voce di conversazione ma incontra qualche difficoltà quando l'interlocutore diminuisce il volume della voce spostandosi verso la parola sussurrata;

3) *la fase di infermità o periodo di sordità manifesta*, che comporta inevitabili ripercussioni sulla vita sociale.

1.2.2 Gli effetti extrauditivi del rumore

1.2.2.1 Effetti sul sistema nervoso centrale

Sono i cosiddetti effetti “neuropsichici” che si manifestano soprattutto con alterazioni del tracciato elettroencefalografico. I risultati sono irritabilità, insonnia e neuroastenia con aumento del tempo di reazione (ridotta capacità di apprendimento, di reazione ad un pericolo immediato).

1.2.2.2 Effetti sul sistema endocrino

Il sistema endocrino ha la funzione di regolare, ossia mantenere entro certi limiti, alcune azioni fisiologiche anche durante l'azione di stimoli esterni. Si è osservato che nell'uomo esposto a rumore di 90-95 dB(A) si ha un aumento di ormoni surrenali, con conseguenti anomalie della tiroide, dei testicoli e delle ovaie.

1.2.2.3 Effetti sul sistema cardio-circolatorio

Osservando i tracciati elettrocardiografici di soggetti esposti a rumore, si è rilevato che:

- * nessuna alterazione si riscontra nei pazienti normali (se non un aumento della frequenza cardiaca);
- * nei casi che presentano anche solo lievi anomalie (come alterazioni della circolazione coronarica), i tracciati mostrano caratteristiche tipiche, simili a quelle provocate dalla prova da sforzo;

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 6
---	--	---

* esiste un'associazione statistica tra rumore e rischio di infarto in lavoratori esposti ad emissione sonora industriale.

1.2.2.4 Effetti sulla funzione respiratoria e gastrointestinale

La funzione respiratoria viene modificata dal rumore con un aumento della frequenza del respiro del 10-30%, con conseguente diminuzione del volume di aria respirata. Ciò non è dovuto ad una reazione emotiva, poiché occorre più di mezz'ora dopo la cessazione dello stimolo affinché la situazione ritorni normale.

L'apparato gastrointestinale è alterato dal rumore in modo più significativo di quello respiratorio. È frequente l'aumento di coliti, gastriti, aerofagia ed ulcere duodenali. Tali disturbi tendono a crescere con la durata dell'esposizione, con un massimo dopo 8-14 mesi.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 7
---	--	---

2.0.0 IL QUADRO NORMATIVO VIGENTE

La messa a punto del quadro normativo in materia di tutela dall'inquinamento acustico ha scontato, in Italia, un forte ritardo rispetto agli altri paesi europei: il primo provvedimento che prescrive i limiti massimi (diurni e notturni) di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno è il D.P.C.M. 01.03.1991. Questo decreto divide il territorio comunale in sei classi, che vengono individuate in base alla destinazione d'uso prevalente, alla densità abitativa e alla intensità del traffico veicolare.

A livello nazionale, la materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico è disciplinata dalla Legge del 26.10.1995 n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* e s.m.i. e dal D.Lgs. 19.08.2005 n. 194 *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”*.

La Legge quadro introduce i Piani di Zonizzazione Acustica del territorio comunale segnando, così, il passaggio da una logica di intervento basata sulla riduzione delle emissioni sonore ad una strategia di carattere urbanistico e stabilisce la ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni e Comuni.

In particolare, ai Comuni sono affidati i seguenti compiti:

- classificazione del territorio comunale in zone acustiche secondo i criteri fissati dalla Regione;
- coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni del Piano di Zonizzazione Acustica;
- messa a punto e adozione dei Piani di Risanamento Acustico;
- controllo del rispetto della normativa all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni dei servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano all'utilizzazione dei medesimi immobili e infrastrutture

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 8
---	--	---

nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive;

- adeguamento dei regolamenti di igiene e sanità e di polizia municipale.

In attuazione al dettato della Legge Quadro, sono stati emanati numerosi decreti che ne specificano i contenuti. Tra questi, occorre considerare i seguenti provvedimenti:

- Decreto del Ministro dell'Ambiente 11 dicembre 1996, *“Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997, *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05 dicembre 1997 *“Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”*;
- Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998, *“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1998, *“Atto di indirizzo e di coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 1999, *“Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi”*;
- Decreto del Ministro dell'Ambiente 29 novembre 2000, *“Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”* e successivo DM 23 novembre 2001 di modifica dell'Allegato 2;

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 9
---	--	---

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2001, n. 304, avente ad oggetto *“Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell’art. 11 della legge 26 dicembre 1995, n. 447”*;
- Decreto Legislativo 4 settembre 2002 n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l’emissione acustica ambientale delle macchine e delle attrezzature destinate a funzionare all’aperto”*;
- D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142 *“Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare a norma dell’art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n.447”*;
- D.P.R. 19 ottobre 2011 n. 227 *“Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49comma 4-quater del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122”*.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 10
---	--	--

Tabella A del D.P.C.M. 14.11.1997: Classi di destinazione d'uso del territorio

CLASSE	DESCRIZIONE
I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
III	Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 11
---	--	--

Tabella B del D.P.C.M. 14.11.1997: Valori limite di EMISSIONE (Leq in dBA)

Classe di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 6.00)
Classe I	Aree particolarmente protette	45	35
Classe II	Aree ad uso prev. Residenziale	50	40
Classe III	Aree di tipo misto	55	45
Classe IV	Aree di intensa attività umana	60	50
Classe V	Aree prev. Industriali	65	55
Classe VI	Aree esclus. Industriali	65	65

Tabella C del D.P.C.M. 14.11.1997: Valori limite di IMMISSIONE (Leq in dBA)

Classe di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 6.00)
Classe I	Aree particolarmente Protette	50	40
Classe II	Aree ad uso prev. Residenziale	55	45
Classe III	Aree di tipo misto	60	50
Classe IV	Aree di intensa attività umana	65	55
Classe V	Aree prev. Industriali	70	60
Classe VI	Aree esclusiv. Industriali	70	70

Tabella D del D.P.C.M. 14.11.1997: Valori di QUALITÀ (Leq in dBA)

Classe di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 6.00)
Classe I	Aree particolarmente Protette	47	37
Classe II	Aree ad uso prev. Residenziale	52	42
Classe III	Aree di tipo misto	57	47
Classe IV	Aree di intensa attività umana	62	52
Classe V	Aree prev. Industriali	67	57
Classe VI	Aree esclusiv. Industriali	70 dB	70

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 12
---	--	---

In ottemperanza alle prescrizioni della Legge Quadro, che assegnava alle Regioni il compito di emanare, nell'ambito dei principi generali, la legislazione di secondo livello, le regioni hanno predisposto i criteri per la formazione dei PZA.

In particolare, la Regione Campania ha pubblicato nel 1995 le linee guida per la zonizzazione acustica, aggiornate successivamente con delibera n. 2436 del 1° agosto 2003, pubblicate sul BURC n° 41 del 15.09.2003 "*Linee guida regionali per la redazione dei piani comunali di zonizzazione acustica*". Tali linee guida, rivolte ai Comuni e ai tecnici competenti hanno, quale principale finalità, quella di uniformare le modalità di zonizzazione acustica del territorio comunale.

I contenuti delle Linee guida sono:

- le modalità di attuazione dei Piani di Zonizzazione Acustica da parte dei Comuni;
- i tempi di realizzazione del PZA;
- la metodologia generale e l'individuazione delle classi di destinazione d'uso del territorio;
- la classificazione delle aree prossime alla rete viaria e ferroviaria;
- due allegati, recanti rispettivamente le principali definizioni relative alle procedure di classificazione delle aree di misurazione del rumore e la metodologia di misura e le valutazioni ai fini di accertare, dopo la redazione e approvazione dei PZA, l'esistenza di condizioni per adottare dei Piani di Risanamento.

3.0.0 LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO - CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI PER LA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

In riferimento alle disposizioni della normativa nazionale e regionale vigente, alle Linee Guida elaborate dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, alle

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 13
---	--	---

indicazioni fornite dalla letteratura di settore e da esperienze significative condotte in ambito nazionale e comunitario, i criteri metodologici per la classificazione del territorio comunale di Venticano (AV), che sono stati specificati anche in relazione alle particolarità del contesto, fanno riferimento ai seguenti fattori:

- analisi della effettiva e prevalente fruizione del territorio comunale e della situazione topografica esistente;
- individuazione dei potenziali assetti futuri del territorio comunale, in funzione delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere.

L'analisi della morfologia del territorio, della sua effettiva fruizione e delle destinazioni d'uso previste negli strumenti urbanistici consente, infatti, di individuare le aree ricadenti nella classe I (*aree particolarmente protette*) e nelle classi a più alto rischio, V (*aree prevalentemente industriali*) e VI (*aree esclusivamente industriali*).

Per l'individuazione delle aree da inserire nelle classi intermedie, II (*aree prevalentemente residenziali*), III (*aree di tipo misto*) e IV (*aree di intensa attività umana*), l'analisi della effettiva e prevalente fruizione del territorio e delle destinazioni d'uso previste negli strumenti urbanistici, va integrata con l'analisi quali-quantitativa delle intensità d'uso. La classificazione di tali aree richiede, infatti, necessariamente la valutazione anche di parametri relativi alla morfologia dell'insediamento e alla tipologia del costruito, alla densità della popolazione, alla presenza e alla concentrazione delle attività antropiche (commerciali e di servizio, artigianali e industriali), che costituiscono attrattori di flusso veicolare e che agiscono quindi, anche indirettamente, sui livelli sonori di una determinata area.

Inoltre, anche ai fini di garantire la necessaria flessibilità del Piano alle dinamiche di evoluzione del territorio comunale, il PZA tiene conto, oltre che delle destinazioni d'uso e delle intensità d'uso attuali, anche delle scelte di assetto del territorio prefigurate dalla strumentazione urbanistica vigente e in itinere.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 14
---	--	---

In conformità con l'impostazione metodologica adottata, l'identificazione delle aree afferenti alle diverse classi acustiche è stata effettuata mediante un processo di graduale approfondimento degli elementi areali, lineari e puntuali che caratterizzano il contesto territoriale.

Considerando che le condizioni di inquinamento acustico e di diffusione del rumore sono strettamente legate alla morfologia del territorio, al tipo di contesto ed alla presenza di infrastrutture lineari di trasporto, lo studio ha inoltre messo in evidenza alcune caratteristiche del contesto, tra le quali occorre considerare la presenza e il tipo di vegetazione, le caratteristiche di barriere e/o di edifici in prossimità degli assi viari, ecc..

Per quanto attiene ai parametri che caratterizzano l'individuazione delle classi II, III e IV, la procedura utilizzata ha previsto: la suddivisione delle aree a prevalente destinazione d'uso residenziale in macro zone con caratteristiche di omogeneità, in riferimento alle quali sono stati poi esaminati i fattori rilevanti ai fini della misura dell'intensità d'uso. In particolare, è stata operata una valutazione, di tipo qualitativo, dei dati sulla densità di popolazione, sulla presenza di attività commerciali, di servizi e attrezzature, di attività artigianali e industriali, sul traffico veicolare. Tale valutazione ha consentito di definire l'appartenenza di ciascuna macro zona ad una determinata classe.

Le fonti utilizzate per l'acquisizione di dati e informazioni utili alla conoscenza delle destinazioni d'uso, attuali e future o potenziali del territorio comunale sono riconducibili alla cartografia aggiornata del Comune di Venticano in scala 1: 5.000, ad indagini dirette sul territorio e a rilievi fotografici, alle cartografie di analisi e di progetto degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere.

La caratterizzazione della *vocazione acustica* del territorio, quindi, non considera lo stato di rumorosità dell'area, e non è una semplice interpretazione delle indicazioni contenute nei piani urbanistici: essa può essere considerata una nuova chiave di lettura delle condizioni socio-economiche ed infrastrutturali di un'area.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 15
---	--	---

La redazione del piano di zonizzazione acustica ha previsto lo svolgimento delle seguenti quattro fasi:

1. analisi del territorio comunale;
2. identificazione dei ricettori sensibili e delle fonti di rumore;
3. Zonizzazione Acustica Preliminare;
4. verifica della compatibilità acustica tra aree confinanti e Zonizzazione Acustica Definitiva.

3.1.0 Analisi del territorio comunale

Il Comune di Venticano sorge in Provincia di Avellino ed al confine con la provincia di Benevento.

La storia del Comune è relativamente recente: il Comune di Venticano si è formato nel 1948 dal distacco dei centri di Campanarello, Castello del Lago e Calore dal Comune di Pietradefusi.

Il territorio comunale, con un'estensione di 14.16 km², confina con i comuni di Apice (BN), Calvi (BN), Pietradefusi (AV), Mirabella Eclano (AV) e Torre Le Nocelle (AV).

I comuni di Venticano, Torre Le Nocelle e Pietradefusi costituiscono l'Unione dei Comuni "MEDIO CALORE" per l'esercizio congiunto di funzioni, in base all'art. 32 del T.U.E.L. n° 267 del 18.08.2000.

Il paesaggio naturale è caratterizzato da una morfologia collinare, con dislivelli non elevati che danno luogo a pendenze generalmente lievi nelle aree distali delle aste torrentizie o dei valloni mentre, in prossimità delle linee di drenaggio diventano più accentuate. Le quote altimetriche variano dai 193 m sul livello del mare, alla confluenza tra il torrente Mele ed il fiume Calore, ai 375 m s.l.m. nel centro storico del comune. Il

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 16
---	--	---

territorio è condizionato da un'evidente erosione nelle aree dove affiorano complessi litologici a granulometria fine e incoerenti.

Il reticolo idrografico superficiale è ben sviluppato ed è caratterizzato dal fiume Calore (che delimita il comune ad Est e segna il confine con Mirabella Eclano) e dai torrenti Mele e Montevergine che corrono a Ovest, oltre che da corsi minori.

Il paesaggio antropico, invece, è caratterizzato dalle importanti infrastrutture viarie: il casello di Benevento dell'autostrada A16 ed il relativo raccordo a Benevento, a Nord e ad Ovest; la S.S. n° 7 Appia ad Est e a Sud e l'intersezione di questa con la S.S. n° 90 delle Puglie a Est; la S.P. n° 243, che attraversa il centro di Venticano.

L'abitato si articola prevalentemente in due nuclei principali:

- a) Campanarello: considerato il Centro Storico del comune, accoglie gran parte della popolazione, gli uffici amministrativi e le principali aree di aggregazione;
- b) Castello del Lago: situato a 3 km dal centro del paese, in un contesto prettamente collinare, ospita circa 380 abitanti.

Non mancano, inoltre, piccoli agglomerati in zone rurali, quali: Colonna Madama, Colonna San Giovanni, Cuorno, Ilici, San Nicola.

Lungo la viabilità principale sorgono gran parte delle attività commerciali e degli insediamenti produttivi, con le aree PIP e la fiera.

Dal punto di vista naturalistico, il territorio comunale accoglie fruitori a ridosso dei corsi d'acqua sebbene le aree più frequentate insistono nei comuni limitrofi, specie nei pressi dell'antico Ponte Rotto (ricadente nel Comune di Apice) e presso il Parco Fluviale del Calore (appartenente al comune di Mirabella).

In linea generale, lo *zoning* del territorio comunale é stato realizzato partendo da un insieme di dati di base, acquisiti in forma grezza e/o pre-elaborata.

Al fine di individuare e comprendere gli aspetti influenti nella determinazione delle aree acusticamente omogenee é stato necessario acquisire ed esaminare in dettaglio numerosi

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 17
---	--	---

dati, rilevati sul campo o riportati nella documentazione già prodotta per il piano urbanistico.

La classificazione in zone acustiche del territorio comunale, in base ai criteri metodologici desunti dalla normativa nazionale e regionale, ha richiesto un'analisi puntuale della morfologia e degli usi attuali del territorio del Comune di Venticano ma anche la conoscenza dei sistemi di tutela e delle previsioni degli strumenti di pianificazione a scala territoriale e urbana.

In particolare, dallo studio dello strumento urbanistico in itinere sono emersi i seguenti elementi significativi ai fini della redazione del PZA:

- la tutela e la valorizzazione del paesaggio agrario e naturalistico, nella prospettiva di tutelare le aree più produttive e di rafforzare la rete ecologica locale e regionale;
- la riqualificazione ed il potenziamento delle aree produttive presenti e l'individuazione delle aree destinate ad attività di artigianato "pesante" e di servizio alla residenza;
- l'individuazione di aree per attività commerciali integrate;
- il potenziamento dell'offerta turistica attraverso l'individuazione di aree destinate ad ospitare attrezzature turistico-ricettive, commerciali ed educative.

Poiché alla classificazione acustica del territorio concorrono sia le caratteristiche insediative dell'area, sia le tipologie delle fonti di rumore, di fondamentale importanza è stata l'analisi, a scopo conoscitivo, delle previsioni del PUC in redazione, al fine di verificare la corrispondenza tra le destinazioni di piano e le destinazioni d'uso effettive, nonché delle informazioni relative al traffico veicolare, alla struttura della popolazione, alla tipologia delle attività artigianali e commerciali presenti nel Comune.

Considerando che le condizioni di inquinamento acustico e di diffusione del rumore sono strettamente legate alla morfologia del territorio, al tipo di contesto ed alla presenza di infrastrutture lineari di trasporto, lo studio ha messo in evidenza le caratteristiche

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 18
---	--	--

maggiormente influenti (presenza e tipo di vegetazione, caratteristiche di barriere e/o di edifici in prossimità degli assi viari, ecc.).

L'identificazione degli specifici contesti territoriali è stata stabilita mediante un processo di graduale approfondimento degli elementi che lo caratterizzano, quali parametri territoriali, funzionali, morfologici, tipologici e dimensionali.

3.2.0 Identificazione dei ricettori sensibili e delle fonti di rumore

Questa fase ha riguardato l'individuazione, nell'ambito del territorio comunale, sia degli immobili, dei siti e delle attività che, per il loro utilizzo, richiedono elevati standard di comfort ambientale (ricettori sensibili), sia delle principali fonti di rumore.

Più in dettaglio, l'analisi delle caratteristiche fisiche, funzionali e ambientali del territorio comunale ha consentito di individuare:

- *elementi areali*, cioè aree di pregio ambientale, aree destinate alla residenza, alle attività produttive primarie, secondarie e terziarie e ad altre attività;
- *elementi lineari*, costituiti da: rete stradale principale e secondaria; sistemi di insediamento che si sono sviluppati lungo le principali arterie di collegamento e la rete idrografica superficiale;
- *elementi puntuali*, come edifici scolastici e attrezzature di servizio alla comunità, attività artigianali ed industriali.

Il territorio del Comune di Venticano presenta un andamento piano altimetrico collinare, con aree di pregio ambientale coincidenti più con le colture specifiche del territorio che con le modeste aree incolte, disposte principalmente lungo i corsi d'acqua, che non costituiscono da sole aree da assoggettare a specifica tutela.

Il territorio comunale presenta anche vocazione agricola di qualità (olio e vino), anche se le dinamiche economiche e produttive stanno determinando un significativo fenomeno di contrazione dell'attività primaria, a vantaggio di altri usi, quali, ad esempio, l'insediamento di attività commerciali, artigianali e turistiche.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 19
---	--	---

Per quanto attiene alle aree urbanizzate, i nuclei presenti sono quello di Campanarello e di Castello del Lago, peraltro di modeste dimensioni e da vari agglomerati minori diffusi sul territorio.

Per la individuazione delle aree destinate alle attività produttive si è fatto riferimento alle aree già individuate nel PIP del 1989 (successivamente ampliato nel 2003), approvato con DPGRC n° 209 del 06/04/2004 ed a quelle individuate dal PUC in itinere.

Per quanto riguarda gli elementi lineari, questi comprendono la rete di collegamento stradale ed autostradale ed il reticolo idrografico superficiale.

La rete infrastrutturale è costituita dal casello dell'autostrada A16 e dal raccordo con Benevento, dalla S.S. n° 7 Appia e dalla S.S. n° 90 delle Puglie, dalla strada provinciale n° 243 e dalle strade locali che hanno dato luogo al processo di urbanizzazione delle aree rurali.

Per quanto riguarda il reticolo idrografico superficiale, questo è piuttosto sviluppato ed è caratterizzato da vari corsi d'acqua, di cui i principali sono il fiume Calore ed i torrenti Mele e Montevergine, che attraversano anche comuni limitrofi.

Per quanto riguarda gli elementi puntuali, sono stati presi in considerazione:

- i plessi scolastici in sede propria: gli edifici e i complessi ad uso scolastico localizzati nel centro abitato di Venticano e nella frazione di Castello del Lago
- le attività commerciali, artigianali e turistiche poste sia nei nuclei abitati che nelle aree rurali.

Per quanto attiene i giardini o parchi pubblici di modeste dimensioni ed il verde a fini sportivi, essi non vengono considerati come zone di tutela dal punto di vista acustico, in quanto la quiete non rappresenta un requisito fondamentale per la loro fruizione, secondo quanto riportato nelle "Linee guida per l'elaborazione di piani comunali di risanamento acustico" dell'ANPA.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 20
---	--	---

Analogamente si é proceduto all’individuazione delle maggiori fonti di rumore, tra le quali è da considerare, com’è noto, il rumore prodotto dal traffico veicolare. Pertanto si è focalizzata l’attenzione sulle infrastrutture di trasporto (rete stradale ed autostradale) delle quali sono state studiate, in via preliminare, altezze e larghezze dei fronti prospicienti le strade, il rapporto con il tessuto viario secondario, la disposizione e la geometria degli edifici e, in termini tipologici, le caratteristiche degli stessi, la qualità architettonica, i materiali e i metodi costruttivi.

Partendo dalla classificazione dell’ambito territoriale in aree generali (urbana, extraurbana e naturale) sono stati individuati, per ognuna di esse, i fattori significativi ed influenzanti il livello sonoro (sorgenti del rumore, usi prevalenti del contesto, distanza dalle sorgenti sonore, tipologia del traffico veicolare, tipologia della sezione stradale, presenza di aree verdi, etc.).

Sono stati dunque considerati:

- tipo ed ubicazione delle sorgenti;
- località disturbate;
- tipologia del rumore;
- diffusione ed attenuazione del suono.

Per quanto attiene le fasce di rispetto delle infrastrutture viarie, secondo le indicazioni dell’ANPA, esse non debbono essere considerate elementi della zonizzazione acustica del territorio: queste si sovrappongono alla zonizzazione realizzata, venendo a costituire delle “fasce di esenzione” relative alla sola rumorosità prodotta dal traffico veicolare cui si riferisce, rispetto al limite di zona locale, che dovrà invece essere rispettato dall’insieme di tutte le altre sorgenti che interessano detta zona.

Le fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali sono limitate, laddove presenti, dagli edifici e/o dalle altre barriere frontistanti l’asse viario.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 21
---	--	---

In mancanza di barriere, tali fasce si estendono su una superficie di larghezza pari a m 30 dal ciglio della strada stessa.

La individuazione delle principali fonti di rumore ha tenuto inoltre conto dell'inquinamento acustico determinato dalle attività produttive. Sono state quindi prese in considerazione le aree interessate da complessi industriali e di artigianato "pesante", sia esistenti che previsti.

3.3.0 Zonizzazione Acustica Preliminare

La zonizzazione acustica preliminare é stata effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.C.M. 01.03.91, dalla Legge n. 447/95 e relativi decreti attuativi, e dalle Linee Guida della Regione Campania per la redazione dei Piani Comunali di Zonizzazione Acustica (Regione Campania, Del. n° 2436/2003) nonché con criteri desunti dallo studio delle caratteristiche del territorio.

In particolare, nella individuazione delle zone acustiche si è proceduto, prioritariamente, alla identificazione delle classi a più alta rumorosità (zone V e VI) e di quelle particolarmente protette (zona I).

Successivamente sono state individuate le altre classi (zone II, III, IV) per le quali si è tenuto anche conto dei seguenti parametri:

- densità della popolazione;
- presenza di attività commerciali ed uffici;
- presenza di attività artigianali;
- traffico veicolare;
- esistenza di attività industriali, la cui limitata presenza comporta, da sola, l'inserimento dell'area in classe IV;
- esistenza di servizi ed attrezzature.

Nelle varie classi di destinazione d'uso individuate sono definiti i limiti massimi del livello sonoro equivalente ponderato A previsti dalle norme.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 22
---	--	---

In ragione dell'approccio metodologico adottato e dell'analisi delle caratteristiche fisiche, funzionali ed ambientali del Comune di Venticano, la suddivisione del territorio nelle diverse classi acustiche ha tenuto conto dell'effettiva fruizione del territorio e delle destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici, della presenza di sorgenti fisse e dell'esistenza di arterie viarie (intercomunali e locali) che sono state classificate in funzione della densità del loro traffico veicolare.

Per quanto riguarda le classi a più alto rischio, queste sono definite come segue:

- classe VI - Aree esclusivamente industriali:

A seguito della verifica delle caratteristiche delle aree produttive, nella zonizzazione comunale non sono state inserite aree in questa classe: esse, infatti, sono aree monofunzionali a carattere esclusivamente industriale, nelle quali è ammessa la sola presenza delle residenze del personale di custodia.

- classe V - Aree prevalentemente industriali:

Si tratta di aree interessate da insediamenti di tipo industriale e scarsa presenza di abitazioni ed aree per attività temporanee.

Sono state incluse in questa classe:

- l'area PIP a monte dell'autostrada A16, nella zona Est del comune;
- l'area fieristica di Venticano, a ridosso della S.S. 7, a Sud Ovest, che accoglie anche attività temporanee all'aperto.

Passando, poi, alle aree a più elevata protezione, queste sono descritte come segue:

- classe I - Aree particolarmente protette:

Sono aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. Nel comune sono state individuate solo le attrezzature scolastiche in sede propria:

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 23
---	--	---

- I.C. Ambrosini – Scuola dell’Infanzia e Primaria di Via G. Galilei e I.C. Ambrosini – Scuola Secondaria di Primo Grado di Via E. Fermi – Asilo Nido di Via Magnani (site nel centro abitato di Venticano);
- I.C. Ambrosini – Scuola dell’Infanzia e Primaria di Via dei Sempreverdi (sita nella frazione di Castello del Lago).

Le aree scolastiche richiedono il massimo grado di qualità ambientale previsto dalle norme, ma la fruizione avviene in un ben definito arco della giornata, e perciò i valori limite hanno validità nel solo periodo diurno mentre, per quello notturno, possono essere assunti i valori relativi alla classe II adiacente.

Per l’individuazione delle **classi intermedie** (classi II, III e IV) sono stati presi in considerazione non solo criteri di fruizione del territorio e di pianificazione urbanistica ma anche criteri che caratterizzano l’intensità d’uso delle aree urbane e delle aree rurali. In particolare, per le aree urbane sono stati considerati parametri legati alla destinazione d’uso, al contesto storico, alla morfologia e alle fonti di rumore presenti. All’aumentare della densità di popolazione di un’area, infatti, aumenta il contributo di rumorosità di origine antropica sia indiretta (flussi di traffico connessi allo svolgimento delle attività) sia diretta, cioè derivante non solo dall’attività residenziale stessa ma anche dalla commistione funzionale che generalmente caratterizza tali aree, specie nei contesti storici (residenza, commercio minuto, servizi, ecc.).

Analogamente, per le aree rurali sono stati presi in considerazione anche parametri relativi all’uso del suolo, alla fruizione del territorio, alle tipologie colturali e alle tecniche di coltivazione.

Più in dettaglio, per quanto riguarda l’area residenziale di Venticano, in accordo alle Linee Guida regionali, la procedura adottata per la classificazione in zone acustiche di tale area ha previsto: la individuazione dei perimetri di unità urbane minime di riferimento, la considerazione, nell’ambito di tali unità, dei dati relativi alla tipologia degli edifici, al numero di piani, alla tipologia e al volume di traffico delle strade di attraversamento, alla

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 24
---	--	--

densità abitativa, alla presenza e al numero di emergenze storico-artistiche, di servizi, di esercizi commerciali, di attività artigianali e di piccole industrie. Tali dati sono stati sottoposti ad una valutazione quali-quantitativa che ha consentito di attribuire ciascuna unità urbana ad una classe intermedia.

Laddove la valutazione complessiva di questi parametri ha dato un valore basso, l'area considerata è stata attribuita alla classe II; se invece la valutazione dei parametri ha dato un valore medio, l'area è stata attribuita alla classe III; le aree caratterizzate da valori alti, infine, sono inserite nella classe IV (non riscontrate nel territorio del Comune di Venticano).

A titolo di esempio, all'area è stata attribuita la classe II se la densità abitativa presentava un valore basso (insule caratterizzate prevalentemente da villini o edifici bassi, con al massimo due/tre piani fuori terra), in assenza di esercizi commerciali, di attività artigianali, di servizi e attrezzature e con strade interessate da traffico veicolare esclusivamente locale.

In tale contesto, le classi intermedie sono così definite:

- classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:

Rientrano in questa classe le aree residenziali urbane, sia di impianto consolidato che di edificazione recente, interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità abitativa di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e quelle rurali, in cui la morfologia dei siti e le colture non consentono l'utilizzo di macchine operatrici.

In particolare, sono state incluse in questa classe:

- alcune aree del centro abitato di Venticano interessate da scarso traffico veicolare ed aree urbane di espansione sia nel centro che nella frazione di Castello del Lago;

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 25
---	--	---

- aree incolte prossime alle rive fluviali suscettibili di futuri usi turistici perché confinanti con aree di maggior tutela appartenenti ad altro Comune;
- tratti di strade locali, prevalentemente a servizio di aree residenziali o agricole, con flusso di traffico orientativamente inferiore a 50 veicoli/h.

In tale classe ricade anche l'area cimiteriale e gli spazi ad essa annessi che, in armonia con le diverse linee guida, sono oggetto di tutela, sebbene non della classe più elevata.

- classe III - Aree di tipo misto:

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale e di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici, le aree residenziali che si sviluppano lungo le principali arterie di collegamento e che sono contigue ad attività artigianali; le aree con caratteristiche di transizione tra le differenti funzioni del territorio comunale. Rientrano altresì in questa classe le aree prossime alle strade con un flusso di traffico compreso tra i 50 e i 500 veicoli l'ora.

La classe III comprende, quindi:

- la parte dell'insediamento storico che si sviluppa lungo la S.P. 243, caratterizzata da tessuto edilizio più compatto, strade strette, elevata presenza di abitazioni, media/piccola presenza di attività commerciali, di esercizi pubblici e di servizio;
- le aree di espansione dell'insediamento residenziale e della frazione di Castello del Lago caratterizzato da una media densità edilizia e presenza di attività commerciali e di servizio;
- le aree residenziali adiacenti o inserite in ambiti territoriali con funzione di collegamento e di smistamento tra zone soggette ad elevato traffico;

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 26
---	--	---

- le aree rurali interessate da attività che impiegano, o risultano idonee, all'utilizzo di macchine operatrici, ivi compresi gli immobili di pertinenza, quali quelli in località;
- gli impianti sportivi al chiuso e/o privi di spalti per il pubblico (piscina, campi da tennis e paddle, ecc.);
- le strade comunali ed intercomunali, con densità di traffico veicolare elevata (compresa tra 50 e 500 veicoli/h), le relative fasce di rispetto ed i parcheggi.

- classe IV - Aree di intensa attività umana:

Si tratta di aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione; aree con limitata presenza di piccole industrie.

La classe IV comprende:

- le attività artigianali isolate e le aree commerciali;
- le strade di grande comunicazione, come il casello autostradale, il raccordo per Benevento e la S.S. 7;
- le aree poste a ridosso degli insediamenti produttivi PIP e del polo fieristico di Venticano;
- lo stadio comunale, che può accogliere periodicamente spettacoli e manifestazioni all'aperto.

3.4.0 Verifica della compatibilità acustica tra aree confinanti e Zonizzazione Acustica Definitiva.

L'ultima fase della procedura per la stesura del Piano di Zonizzazione Acustica di Venticano ha riguardato la verifica della compatibilità acustica sia tra le diverse classi del territorio comunale individuate con la zonizzazione preliminare, sia tra le zone acustiche poste al confine con Comuni già provvisti di PZA.

	Comune di Venticano (AV) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	REVISIONE 0 di Febr. 2026 Pag. 27
---	--	---

Le Linee Guida Regionali suggeriscono di evitare l'accostamento di zone con differenze di livello assoluto di rumore superiore a 5 dB(A). A parte casi giustificati da discontinuità morfologiche (barriere naturali ed artificiali), per impedire che aree confinanti avessero limiti troppo diversi, si è scelto di introdurre fasce di rispetto degradanti quando era ipotizzabile una riduzione progressiva della rumorosità nelle zone circostanti l'area da tutelare.

È, ad esempio, il caso dell'area PIP e del polo fieristico, posti in classe V ma localizzate in un contesto di aree rurali comprese in classe III. In questo caso, è stata operata la scelta di introdurre fasce di transizione che consentano la progressiva riduzione del rumore dai valori previsti per la classe V ai valori previsti per la classe III.

Il salto di classe risulta invece inevitabile quando l'area protetta e la sorgente di rumore sono contigue (ad es. il cimitero e la strada che la fiancheggia), o quando non sussiste una contemporaneità di utilizzo tra aree o edifici ricadenti in classi diverse.

Nella stesura definitiva del Piano di Zonizzazione Acustica, poi, le aree appartenenti alla stessa classe acustica sono state accorpate al fine di evitare, il più possibile, micro-suddivisioni o zone eccessivamente diffuse (denominate *a macchia di leopardo*), difficili da gestire o identificare.

In relazione al necessario coordinamento tra zone appartenenti a comuni limitrofi, si precisa che è stata verificata la compatibilità acustica con tutti i comuni confinanti poiché, al momento della redazione della presente zonizzazione, i comuni di Calvi (BN), Apice (BN), Mirabella Eclano (AV), Torre le Nocelle (AV) e Pietradefusi (AV) avevano una zonizzazione acustica del territorio vigente.